



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Iniziativa cofinanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale a valere sul Fondo per le politiche giovanili – anni 2020 e 2021



AVVISO PUBBLICO

“Finanziamento di start-up giovanili nell’ambito dell’Avviso Giovani e Impresa”
Progetto “nexTE” – CUP D64D24000290006



PREMESSO CHE:

- l'ANCI (L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI) in data 8 novembre 2021 ha stipulato un Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale (d'ora in avanti "l'Accordo"), in attuazione dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Unificata nelle date 29 gennaio 2020 e 05 maggio 2021, per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative destinate alla realizzazione dei progetti ed azioni rivolte a Comuni e Città metropolitane, finanziate con una quota del Fondo per le politiche giovanili 2020 e una quota del Fondo per le politiche giovanili 2021;
- la Linea D del Progetto esecutivo del Fondo per le politiche giovanili 2020-2021, allegato all'Accordo stipulato in data 8 novembre 2021, prevede che ANCI sostenga l'attivazione da parte dei Comuni di interventi locali volti ad orientare i giovani verso la cultura imprenditoriale, anche valorizzando le vocazioni e le risorse territoriali per uno sviluppo locale sostenibile;
- ai fini di cui sopra, l'ANCI in data 09 agosto 2023 ha avviato apposita procedura selettiva di cui all'Avviso pubblico, prot. n.27/AV/2023, per la presentazione di "*Proposte progettuali dei Comuni rivolte all'orientamento della popolazione giovanile verso la cultura d'impresa – Giovani e Impresa*" (d'ora in avanti anche solo l'"Avviso");
- all'esito dell'attività di selezione delle proposte progettuali, svolta dalla Commissione all'uopo nominata, in data 19.12.2023, è stata pubblicata sul sito web di ANCI (www.anci.it) la graduatoria dei Comuni ammessi al percorso di accompagnamento per la elaborazione del progetto esecutivo da realizzarsi secondo il relativo piano finanziario e in data 20.03.2024 l'ANCI e il Comune di Teramo hanno stipulato la Convenzione per la realizzazione del Progetto "*nexTE*" (d'ora in avanti anche solo "*Convenzione*");
- in data 10 ottobre 2022 il Dipartimento e l'ANCI hanno stipulato, un ulteriore accordo ad incremento del Fondo per le Politiche Giovanili 2021 (d'ora in avanti anche solo "l'Accordo") per disciplinare le modalità di programmazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle iniziative da realizzare in favore delle Autonomie locali;
- in data 10 maggio 2024 il Dipartimento ha approvato la richiesta di ANCI di destinare le risorse originariamente previste per l'iniziativa di cui all'art. 4, comma 2, lett. b) dell'"Accordo", pari ad euro 6.500.000,00 alla realizzazione di 3 nuove linee di intervento, tra le quali la Linea n. 4 – "Finanziamento di start-up giovanili, per il tramite di avvisi comunali, nell'ambito dell'Avviso Giovani e Impresa" per euro 1.570.000,00 stipulando a tal fine apposito Atto integrativo all'Accordo;
- l'Atto integrativo registrato in data 08.07.2024 e decorrente - ai sensi dell'art. 5 dello stesso - dalla data di comunicazione ad ANCI dell'avvenuta registrazione del relativo decreto di approvazione da parte degli organi di controllo, prevede la realizzazione della citata Linea n. 4. Tale Linea di intervento stabilisce – per i primi 20 Comuni ammessi alla graduatoria di merito della prima edizione dell'Avviso "Giovani e impresa" pubblicata in data 19.12.2023 - l'assegnazione di un'ulteriore dotazione finanziaria, pari ad euro 78.500,00 integrativa della quota di cofinanziamento nazionale già assegnata, pari ad euro 150.000,00;

VISTI

- la Deliberazione di Giunta Comunale n.352 del 04/10/2023, esecutiva ai sensi di legge, con cui il Comune di Teramo ha preso atto dell’“Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali rivolte all’orientamento della popolazione giovanile verso la cultura d’impresa” e, contestualmente, ha approvato, in qualità di comune capofila, lo schema dell’atto di aggregazione con i comuni di Atri, Castiglione Messer Raimondo, Civitella del Tronto e Isola del Gran Sasso;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.62 del 27/02/2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati approvati il Progetto esecutivo “nexTE”, di ammontare complessivo pari ad €.187.500,00, di cui €.150.000,00 finanziati dal suddetto avviso ed €.37.500,00 di quota di co-finanziamento locale attraverso la valorizzazione del costo del personale interno del Comune di Teramo impegnato nelle attività, nonché lo schema di Accordo di Partenariato tra il Comune di Teramo, in qualità di capofila, i prefati Comuni e i seguenti soggetti partner, individuati con proprie modalità selettive:
 - CONSORFORM SCARL
 - INTERCREDIT CONFIDI IMPRESE E LAVORO AUTONOMO SOC.COOP.
 - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ARTIGIANA CASARTIGIANI TERAMO
 - TEAM WORK SRL
 - AGEVOLA ABRUZZO DI MARCO DI NICOLANTONIO
 - COMITATO REGIONALE GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFINDUSTRIA ABRUZZO
 - FONDAZIONE ITS TURISMO E CULTURA;

CONSIDERATO CHE

- l’ANCI con nota, Prot. n.297/ST/AG/mp-24 del 03.10.2024, ha richiesto al Comune di Teramo, Soggetto Capofila ai sensi dell’Avviso, di trasmettere una manifestazione di interesse al fine di aderire al “*Finanziamento di start-up giovanili, per il tramite di avvisi comunali, nell’ambito dell’Avviso Giovani e Impresa I edizione*” per poter beneficiare della suindicata dotazione finanziaria ulteriore;
- in data 10.10.2024 il Comune di Teramo, per beneficiare della dotazione finanziaria aggiuntiva, ha trasmesso a mezzo pec ad ANCI la manifestazione di interesse di cui sopra;
- la dotazione finanziaria *de qua* è stata assegnata al Comune Capofila tramite la sottoscrizione di un Atto integrativo alla Convenzione stipulata in data 20.03.2024 da ANCI e dal Comune di Teramo, approvato, con giusta Deliberazione di Giunta Comunale n.397 del 15/10/2024, e sottoscritto dal Sindaco di Teramo, in data 05.11.2024;

Nel contesto del Progetto “nexTE”, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, e dall’ANCI, si inserisce il presente Avviso Pubblico per l’assegnazione di incentivi alle imprese giovanili. L’avviso è rivolto a imprese composte in maggioranza da giovani tra i 18 e i 35 anni, operanti nel territorio di pertinenza.

A tal fine, il Comune di Teramo, in qualità di Capofila, promuove il finanziamento di tre start-up giovanili attraverso una procedura di evidenza pubblica, con l’obiettivo di supportare l’imprenditorialità giovanile nel territorio.

Il progetto “nexTE” ha avviato, nei territori coinvolti, interventi flessibili e modulati per sostenere e promuovere l’iniziativa imprenditoriale giovanile, strettamente collegati al contesto territoriale, caratterizzato da una forte vocazione imprenditoriale giovanile, come evidenziato da dati statistici ufficiali.

L’obiettivo generale del progetto è stato la creazione di uno “SPORTELLO GIOVANI” permanente a Teramo, con l’attivazione di hub nei Comuni partecipanti. Questi hub forniscono servizi specialistici, di prossimità e orientamento, con l’intento di supportare la nascita di imprese nel settore turistico-culturale in ogni Comune coinvolto.

Con questa ulteriore azione, si offre la possibilità a chi ha frequentato o frequenterà gli sportelli entro il 28 febbraio 2025, di presentare la propria idea imprenditoriale e, se collocato utilmente in graduatoria, di accedere a un finanziamento a fondo perduto finalizzato alla creazione e al funzionamento della start-up.

Art. 1 - Dotazione finanziaria

L’importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente Avviso è pari a euro 78.500,00.

Art. 2 - Condizionalità ex-ante Aiuti di Stato

Le agevolazioni di cui al presente avviso sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea serie L del 15 dicembre 2023) relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis.

Nel rispetto del Decreto n.115 del 31 maggio 2017, inerente il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), pubblicato in G.U. n.175 il 28/07/2017, il Comune assicura l’inserimento dei dati nel RNA, in vigore dal 12 agosto 2017, nel rispetto del Decreto Legge 30 dicembre 2016, n. 244 - articolo 6, comma 6, tenuto conto del Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del RNA adottato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii., con il decreto 31 maggio 2017, n.115.

Oltre alle funzioni di controllo, il RNA rafforza e razionalizza le funzioni di pubblicità e trasparenza relativi agli aiuti concessi (nello specifico sovvenzioni), in coerenza con le previsioni comunitarie.

Ai fini del calcolo dell’importo dell’aiuto concedibile e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti alla tipologia d’aiuto di cui al presente Avviso, gli importi riconosciuti nei provvedimenti di concessione e di liquidazione sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

Il presente Avviso pubblico ha l’obiettivo di sostenere l’imprenditorialità giovanile attraverso il finanziamento a fondo perduto per l’avvio di start-up giovanili per un importo complessivo di € 78.500,00, di cui €7.850 da destinare ad uno dei partner di progetto per l’accompagnamento all’avvio delle start-up, così come stanziato dall’ANCI, a patto che i progetti siano presentati da

soggetti che abbiano preso parte alle attività previste dal progetto "NexTE", di cui il Comune di Teramo riveste il ruolo di Capofila.

I beneficiari sono le nuove attività economiche che:

- Intraprendono attività imprenditoriali attraverso un'unità operativa ubicata nei territori dei Comuni di Teramo, Atri, Castiglione Messer Raimondo, Civitella del Tronto e Isola del Gran Sasso successivamente alla presentazione dell'istanza;
- Abbiano partecipato, entro il 28.02.2025 ad almeno una delle attività promosse dagli sportelli del progetto "NexTE" di Teramo, Atri, Castiglione Messer Raimondo, Civitella del Tronto e Isola del Gran Sasso;
- Siano persone fisiche con età uguale o inferiore a 35 anni che intendono avviare una ditta individuale o una società dove almeno il 51% dei soci abbia età uguale o inferiore a 35 anni e residenza in uno dei Comuni aderenti al progetto "NexTE" (Atri, Castiglione Messer Raimondo, Civitella del Tronto, Isola del Gran Sasso, Teramo).

Art. 4 – Spese ammissibili

Fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità fissati dal regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese, D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo con il presente Avviso Pubblico, definiti in osservanza al Reg. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, le spese ammissibili sono quelle di seguito specificate e sostenute in data successiva a quella di presentazione della domanda:

1. costituzione della società: sono ammesse spese relative a servizi amministrativi, contabili e legali resi da professionisti strettamente funzionali alla costituzione societaria (ad es., commercialisti, avvocati, notai); per un importo massimo ammissibile di euro 5.000,00;
2. acquisizione di materiali, componenti, software (comprese licenze) e hardware nuovi di fabbrica;
3. acquisizione di attrezzature;
4. acquisto di macchinari funzionali alle attività nuovi di fabbrica;
5. acquisto di domini web e relativi servizi (e-mail, cloud, storage, etc.);
6. acquisto di materiali e servizi per la comunicazione e il marketing nel limite del 5% della spesa totale;
7. mezzi mobili, identificabili singolarmente e a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo;

Il Comune di Teramo mette a disposizione una quota di € 2.616,66 per ognuna delle start-up finanziate per servizi di supporto all'avvio, tra i quali spese relative a consulenze di pianificazione/gestione/organizzazione aziendale, analisi di mercato e profilazione dei clienti tipo, di ciascuna delle start-up selezionate da realizzarsi a cura di uno o più soggetti facenti parte del partenariato di progetto

Sono in ogni caso escluse:

- a) le spese per l'acquisto di beni materiali, beni immateriali di proprietà di amministratori o soci dell'impresa richiedente l'agevolazione o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi e parenti entro il secondo grado;

- b) gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio a norma dell'art. 1523 del Codice Civile;
- c) i lavori in economia;
- d) l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa;
- e) gli interessi passivi;
- f) i beni acquistati a fini dimostrativi;
- g) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal destinatario finale. Nel caso in cui il destinatario finale operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto (indipendentemente dalla sua natura pubblica o privata), i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA; diversamente, se l'IVA non è recuperabile, i costi devono essere indicati comprensivi dell'IVA. Pertanto, l'IVA pagata recuperabile non è ammissibile;
- h) le spese relative ad un bene rispetto al quale il destinatario finale abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- i) gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, le ammende e le penali;
- j) l'avviamento;
- k) beni acquistati con permuta;
- l) mezzi targati.

Non saranno in alcun caso finanziate le spese sostenute per interventi di riqualificazione o ristrutturazione di immobili, né quelle di natura corrente connesse a tali interventi, come, a titolo esemplificativo, canoni di affitto, utenze, manutenzione e adeguamenti normativi. Non sono ammissibili spese effettuate presso fornitori con i quali sussistano rapporti di controllo o collegamento societario ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, né presso fornitori in cui figurino, anche indirettamente (ad esempio, attraverso coniugi o familiari conviventi), soci o titolari di cariche dell'impresa beneficiaria.

Le tipologie di spesa incluse nel programma d'investimento ammesso ad agevolazione potranno subire variazioni. Le variazioni che non superano il 20% di ciascuna tipologia non necessitano di autorizzazione preventiva. Per variazioni superiori a tale soglia (> 20%), è necessario presentare una richiesta preventiva all'ufficio competente tramite PEC, corredata da idonea documentazione giustificativa. L'ufficio competente procederà con le opportune valutazioni per il rilascio dell'autorizzazione.

Il Comune e i beneficiari si impegnano a garantire che i beni acquistati dalle start-up finanziate non siano alienati, trasferiti o destinati a usi diversi da quelli previsti nell'ambito della dotazione finanziaria per un periodo minimo di cinque anni dalla data di acquisto. Qualora l'attività imprenditoriale finanziata dovesse cessare prima della scadenza dei cinque anni, i beni dovranno essere restituiti al Comune, che ne determinerà la destinazione d'uso.

Al fine di consentire un agevole riscontro in sede di controllo in ordine alle causali di versamento ed ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti devono essere effettuati esclusivamente attraverso mezzi idonei a garantire il principio della tracciabilità della spesa e su tutti i giustificativi di spesa dovrà essere indicato, pena l'inammissibilità della spesa, il CUP del progetto. Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Art. 5 – Caratteristiche dell’agevolazione

L’agevolazione consiste nella concessione di un contributo in conto capitale destinato alle tre idee progettuali che si classificheranno nelle prime tre posizioni della graduatoria di merito, determinata in base ai punteggi attribuiti ai sensi dell’articolo 7.

L’importo del contributo è pari a € 23.550,00 (euro ventitremilacinquecentocinquanta/00). Il finanziamento può coprire fino all’80% della spesa ammissibile, pertanto almeno il 20% deve essere cofinanziato. In fase di rendicontazione, se le spese risultano inferiori a quanto previsto, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. Al contrario, in caso di un aumento delle spese, l’importo del contributo resterà invariato.

Art. 6 - Modalità di presentazione della domanda

Per la concessione del contributo in conto capitale i soggetti interessati presentano una istanza al Comune di Teramo con l’indicazione del possesso dei requisiti definiti dall’Avviso, secondo i format allegati a) e b).

Le domande di contributo possono essere presentate entro e non oltre le ore 23:59 del 21/03/2025 tramite Pec all’indirizzo: affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it oppure a mano presso l’Ufficio del Protocollo sito a Teramo in Via della Banca, n.2, piano terra, e riportare nell’oggetto la seguente dicitura: “Avviso pubblico per il finanziamento di start-up giovanili nell’ambito dell’Avviso Giovani e Impresa – Progetto “NexTE. CUP D64D24000290006”.

Per presentare domanda le imprese dovranno utilizzare esclusivamente la modulistica allegata, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Teramo. Altre modalità di invio comportano l’esclusione della candidatura.

A pena di nullità, la domanda dovrà essere regolarmente sottoscritta dal proponente o legale rappresentante e corredata da copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Le dichiarazioni mendaci, circa il possesso dei requisiti di cui sopra saranno oggetto di segnalazione alle competenti Autorità giudiziarie. Le dichiarazioni rese dagli istanti, nell’ambito del presente intervento, saranno oggetto di verifica a campione da parte dei competenti organi di controllo.

È ammissibile una sola richiesta di contributo. Qualora risulti inviata più di una domanda, sarà considerata valida l’ultima istanza pervenuta entro i termini che annullerà e sostituirà quella precedentemente inviata.

Art. 7 – Valutazione delle istanze

La valutazione delle istanze verrà effettuata con le modalità di seguito descritte.

1. Ricevibilità e ammissibilità

Il Responsabile del Procedimento, procede alla verifica dei requisiti di ricevibilità volta ad accertare la regolarità formale dell’istanza mediante la verifica della:

- presentazione entro i termini di scadenza di cui all’articolo 6;
- presenza della domanda, redatta in conformità agli allegati del Bando e firmata dal titolare dell’impresa, nel caso di ditta individuale, o dal legale rappresentante in caso di società;

- presenza degli allegati di cui all'articolo 6.

Non è da considerare causa di esclusione la parziale mancanza di elementi formali a corredo della domanda, che potrà essere integrata su richiesta del responsabile del procedimento. Infatti, qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Comune assegna un termine per la presentazione di chiarimenti/integrazioni.

2. Istanze ammissibili

Al termine della verifica di ricevibilità e ammissibilità, il Responsabile del Procedimento redigerà l'elenco delle istanze ammissibili e lo trasmetterà alla commissione di valutazione appositamente nominata. La commissione, composta da professionisti qualificati individuati all'interno del Comune e istituita dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande, esaminerà le candidature. Inoltre, la commissione potrà richiedere chiarimenti o integrazioni ai partecipanti e, ove necessario, avvalersi della consulenza di esperti individuati nel partenariato di progetto per approfondimenti tecnici.

Le candidature saranno valutate sulla base dei seguenti criteri:

| CRITERI DI VALUTAZIONE | INDICATORI | PUNTI |
|---|---|---|
| <p style="text-align: center;">INNOVATIVITÀ DELL'IDEA IMPRENDITORIALE</p> | <p>Originalità dell'idea rispetto al mercato esistente (0-9 punti): Misurato attraverso un'analisi comparativa delle soluzioni esistenti.</p> <p>Aderenza ai principi di Blue Economy (0-9 punti): Valutazione dell'uso sostenibile delle risorse e la riduzione degli sprechi.</p> <p>Sostenibilità ambientale (0-9 punti): Quantificato tramite l'uso di materiali riciclabili, riduzione dell'impronta di carbonio, ecc.</p> <p>Valorizzazione del patrimonio culturale (0-9 punti): Rilevato tramite l'integrazione di elementi di tradizione e cultura locali nel modello di business.</p> <p>Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (0-9 punti): Valutato in base all'innovatività e all'efficacia dell'integrazione dell'IA nel progetto, con particolare attenzione all'automazione, personalizzazione dell'esperienza e ottimizzazione delle risorse.</p> | <p style="text-align: center;">Max 45 punti</p> |
| <p style="text-align: center;">IMPATTO SUL TERRITORIO</p> | <p>Creazione di posti di lavoro locali (0-7 punti): Numero di posti di lavoro diretti e indiretti generati dal progetto (da dichiarare con autodichiarazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii)</p> <ul style="list-style-type: none"> • n.1 nuovi posti di lavoro: 2 punti • n.2 nuovi posti di lavoro: 3 punti • da n.3 nuovi posti di lavoro: 7 punti <p>Coinvolgimento di fornitori e partner locali (0-7 punti): Percentuale di fornitori e partner provenienti dal territorio di Teramo e provincia (da dichiarare con autodichiarazione di cui</p> | <p style="text-align: center;">Max 35 punti</p> |

| | | |
|--|--|-------------|
| | <p>agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per ogni fornitore: 1 punto <p>Impatto ambientale positivo sul territorio (0-7 punti): Misurato tramite iniziative di tutela ambientale e riduzione dell'impatto ecologico (da dichiarare con autodichiarazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per ogni iniziativa: 1 punto <p>Supporto allo sviluppo di comunità locali (0-7 punti): Contributo a iniziative di sviluppo sociale o economico del territorio (da dichiarare con autodichiarazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per ogni iniziativa: 1 punto <p>Collaborazione con istituzioni locali (0-7 punti): Partecipazione a progetti o partnership con enti pubblici e organizzazioni del territorio (da dichiarare con autodichiarazione di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per ogni partecipazione o partnership: 1 punto | |
| RILEVANZA DELLA COMPONENTE GIOVANILE (UNDER 35) | <p>Compagine sociale composta da persone con età anagrafica al momento della presentazione della domanda inferiore a 35 anni. Il punteggio é determinato applicando i seguenti scaglioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incidenza fra il 51% e il 74,99% = punti 0 2. Incidenza fra il 75% e il 99,99% = punti 3 3. Incidenza pari al 100% = punti 5 | Max 5 punti |
| IMPRESA FEMMINILE - Rilevanza della componente femminile | <p>Compagine sociale composta da donne. Il punteggio é determinato applicando i seguenti scaglioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nessuna presenza = punti 0 • Incidenza minore o uguale al 50% = punti 1 • Incidenza fra il 51% e il 74,99% = punti 3 • Incidenza fra il 75% e il 99,99% = punti 4 • Incidenza pari al 100% = punti 5 | Max 5 punti |
| PERCORSO FORMATIVO | <p>Domanda presentata da persona fisica o rappresentante legale che al momento della domanda sia in possesso di un titolo di studio fra quelli in elenco.</p> <p>Il punteggio é determinato applicando i seguenti scaglioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laurea magistrale o ciclo unico attinente = punti 5 - Laurea magistrale o ciclo unico non attinente = punti 4 - Certificazioni professionalizzanti = punti 4 - Laurea di primo livello attinente = punti 3 - Laurea di primo livello non attinente = punti 2 | Max 5 punti |

| | | |
|----------------------------|--|----------------|
| | - Diploma di scuola secondaria superiore = punti 1 | |
| COFINANZIAMENTO PRIVATO | <p>Quota di cofinanziamento privato. Percentuale del contributo rispetto al totale della spesa ammissibile.</p> <p>Il punteggio è determinato applicando i seguenti scaglioni: 80% = punti 0 tra il 70% e il 79.99% = punti 2 tra il 60% e il 69.99% = punti 3 tra il 50% e il 59.99% = punti 4 meno del 50% = punti 5</p> | Max 5 punti |

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 e in caso di istanze con punteggio ex-aequo verrà data precedenza secondo l'ordine cronologico di presentazione.

La conclusione dell'attività istruttoria e della valutazione di merito deve avvenire entro il termine di 60 giorni dal suo avvio, fatta salva la necessità di prolungare tale termine come conseguenza della numerosità e complessità delle domande pervenute.

Art. 8 – Provvedimenti amministrativi conseguenti all'istruttoria

Il Responsabile del Procedimento con appositi provvedimenti approva gli elenchi delle domande:

- ammissibili a contributo;
- irricevibili/inammissibili con indicazione delle motivazioni per le quali le domande sono da considerare irricevibili/inammissibili.

I provvedimenti amministrativi adottati, riguardanti gli esiti del presente Avviso, saranno pubblicati sul sito del Comune di Teramo. La pubblicazione di detti provvedimenti ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Art. 9 – Modalità di erogazione del contributo

A seguito della pubblicazione della graduatoria provvisoria, il destinatario finale provvederà, entro il termine indicato nella comunicazione, all'accettazione dell'aiuto e alla dimostrazione dell'avvio dell'attività economica (sarà sufficiente l'attivazione in agenzia delle entrate), la mancata accettazione entro i suddetti termini determina la mancata inclusione nella graduatoria definitiva.

Ricevuta l'accettazione dell'aiuto da parte del destinatario finale, il Soggetto Gestore procederà ad espletare gli obblighi inerenti il Registro Nazionale degli Aiuti e provvederà alla pubblicazione dell'atto di concessione definitivo (graduatoria definitiva).

La data di concessione dell'aiuto corrisponde alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva.

Il termine ultimo per la realizzazione del progetto di investimento e l'invio della documentazione per la rendicontazione è fissato al 30/06/2025. Qualora il beneficiario non dovesse rispettare tale termine, in assenza di rinuncia al beneficio, si procederà alla decadenza del contributo.

L'aiuto è concesso in conto capitale. Lo stesso è accreditato su apposito C/C indicato da ciascun beneficiario il quale si impegna ad adottare un sistema di contabilità separata ovvero di codificazione contabile adeguata per le spese relative alle operazioni rimborsate sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 125, par. 4 lettera b) del Reg. (UE) n.1303/2013. Le richieste di erogazione del contributo devono essere predisposte utilizzando esclusivamente la modulistica messa a disposizione dall'Amministrazione comunale.

Il contributo concesso è liquidato a saldo e a seguito della presentazione della documentazione indicata all'art.11 e solo in caso di esito favorevole delle verifiche.

Art. 10 – Obblighi dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento si impegnano a:

- avviare il programma di investimento entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'agevolazione, e darne tempestiva comunicazione all'ufficio. Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (non sono inclusi i costi per la costituzione dell'impresa) ad ordinare i beni oggetto di investimento, ovvero qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento stesso, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'ufficio competente, per motivate esigenze, può differire per ciascun singolo programma di investimento il termine di avvio degli investimenti;
- realizzare le attività e raggiungere i risultati previsti entro i termini, con le modalità e nei tempi stabiliti dal progetto approvato;
- ultimare il programma di investimento entro il termine perentorio del 30.06.2025. L'ufficio competente, per motivate esigenze, può differire per ciascun singolo programma di investimento il termine di ultimazione degli investimenti. La data di ultimazione del programma di investimento è quella dell'ultimo titolo di spesa ammissibile;
- rispettare la normativa vigente in materia fiscale, tributaria, previdenziale, di sicurezza sul lavoro, tutela ambientale e qualsiasi altra disciplina applicabile;
- garantire la corretta rendicontazione delle spese, rispettando le modalità e i tempi indicati dal Comune di Teramo;
- evitare di alienare, trasferire o destinare a usi diversi i beni acquistati con il finanziamento per almeno cinque anni dalla data di acquisto, salvo diversa autorizzazione del Comune di Teramo;
- partecipare a eventuali attività di monitoraggio e controllo da parte del Comune o di ANCI, fornendo tutta la documentazione necessaria;
- garantire che ogni opera, prodotto o comunicazione realizzata nell'ambito del progetto riporti il logo ufficiale del Comune di Teramo, dell'ANCI e dei finanziatori del progetto.

In caso di mancato rispetto degli obblighi sopra elencati, il finanziamento potrà essere revocato, con eventuale obbligo di restituzione delle somme già erogate in misura proporzionale alla violazione rilevata.

Art. 11 – Rendicontazione delle spese

I beneficiari del finanziamento sono tenuti a presentare la rendicontazione delle spese sostenute entro e non oltre il 30 giugno 2025, salvo proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

La documentazione dovrà includere:

- dichiarazione di spesa firmata dal rappresentante legale, con una tabella dettagliata delle spese suddivise per tipologia;
- giustificativi di spesa, come contratti, ordini di fornitura e altre evidenze che comprovino la pertinenza delle spese al progetto finanziato;
- titoli di spesa (fatture, ricevute) intestati al beneficiario;
- prova dei pagamenti effettuati (es. bonifici bancari, lista dei movimenti e/o estratto conto con evidenza del pagamento), a conferma dell'avvenuta transazione; pagamenti in contanti o con strumenti non tracciabili non sono ammessi;
- relazione illustrativa che descriva l'attuazione del progetto, le attività svolte e i risultati raggiunti;
- documentazione probatoria (es. fotografie, materiali di comunicazione, video) che attesti le attività svolte;
- comunicazione all'ufficio competente dell'ultimazione del programma di investimento e contestuale inoltro della richiesta di erogazione del saldo del contributo entro il 30.06.2025.

Tutti i documenti di spesa, fatture e le relative quietanze devono riportare una descrizione dettagliata del bene o servizio acquistato, includendo quantità, importi ed eventuali acconti, oltre alla dicitura: "Progetto nexTE – Finanziamento integrativo Start Up - CUP D64D24000290006".

Art. 12 – Controlli

L'Amministrazione Comunale di Teramo si riserva il diritto di eseguire controlli in qualsiasi momento, sia durante lo svolgimento del progetto che dopo il suo completamento, presso la sede del beneficiario e/o il luogo di realizzazione del progetto, anche avvalendosi di incaricati esterni. Tali verifiche hanno l'obiettivo di monitorare lo stato di avanzamento del progetto, assicurare il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, confermare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni fornite dal beneficiario e verificare l'osservanza delle prescrizioni a carico del soggetto beneficiario, anche dopo la conclusione del progetto.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e facilitare le attività di controllo da parte dell'Amministrazione, fornendo tutte le informazioni necessarie e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse al contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Art. 13 – Revoca dell’agevolazione

La revoca totale o parziale del contributo è disposta se, dopo i controlli, vengono accertate gravi irregolarità o inadempimenti imputabili al beneficiario e non sanabili, e nelle seguenti ipotesi:

- mancato rispetto dei termini, delle modalità e degli obblighi indicati nel presente avviso;
- dichiarazioni false o mendaci relative al progetto o ai requisiti di ammissibilità;
- scostamento significativo nell'esecuzione del piano d'impresa rispetto a quello presentato al momento della domanda, tale da compromettere la fattibilità del piano;
- spese non conformi o non documentate correttamente;
- esecuzione dell'intervento non conforme ai contenuti e ai risultati previsti nell'intervento ammesso a contributo;
- alienazione o utilizzo improprio dei beni acquistati con il finanziamento entro cinque anni dall'acquisto, salvo autorizzazione specifica;
- mancato rispetto delle disposizioni del presente Avviso, della normativa comunitaria e statale in materia di aiuti di Stato, delle normative sulla tutela ambientale, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, nonché delle disposizioni relative alla contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- rifiuto del beneficiario a sottoporsi a controlli o a fornire la documentazione richiesta entro 20 giorni.

La revoca delle agevolazioni può essere disposta in caso di mancata comunicazione da parte dell'impresa beneficiaria di variazioni della sede, dell'attività e della compagine sociale realizzate durante l'intervento finanziato. Resta inteso che si potranno avere casi di revoca parziale o totale non ricompresi nelle elencazioni precedenti, riconducibili a obblighi o divieti non rispettati indicati nel presente bando.

Il decreto di revoca dispone l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, i contributi erogati, ma risultati non dovuti, parzialmente o totalmente, saranno revocati e dovranno essere restituiti dall'impresa beneficiaria al Comune di Teramo.

Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, il Comune di Teramo.

Art. 14 – Responsabile del Procedimento

Il referente del progetto e responsabile del procedimento è il Dott. Mauro Angelozzi.

Per informazioni o chiarimenti sul presente avviso i soggetti interessati possono scrivere al seguente indirizzo di posta elettronica: affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it

Art. 15 – Definizione delle Controversie

Per tutte le controversie che dovessero sorgere in dipendenza della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Abruzzo, nei termini previsti dalla legge.

Art. 16 – Informativa sul trattamento dei dati

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (di seguito "Regolamento" o "GDPR") e di ogni normativa applicabile in riferimento al trattamento dei Dati Personali, si informa che il trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza, integrità, e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Teramo, con sede in Via Giosuè Carducci, 33 , e-mail: sindaco@comune.teramo.it; PEC: affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it, nella persona del Sindaco pro tempore.

Il responsabile della protezione dei dati è il Dott. Roberto Angelini, e-mail: dpo@comune.teramo.it.

All'Interessato, relativamente al trattamento dei suoi Dati Personali, sono riconosciuti i seguenti diritti:

- richiedere maggiori informazioni in relazione ai contenuti della presente informativa
- diritto di accesso ai dati personali (art. 15 GDPR);
- diritto di rettifica dei dati personali senza ingiustificato ritardo (art. 16 GDPR);
- diritto di cancellazione dei dati. La cancellazione non è consentita per i dati contenuti negli atti che devono obbligatoriamente essere conservati dal Titolare (diritto all'oblio, art. 17 GDPR);
- diritto di limitazione del trattamento (art. 18 GDPR);
- diritto alla portabilità dei dati (art. 20 GDPR);
- diritto di opposizione (art. 21 GDPR);
- diritto relativo al processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione (art. 22 GDPR).
- diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (art. 77 GDPR), utilizzando la modulistica presente al seguente indirizzo: <https://www.garanteprivacy.it/home/modulistica-e-servizi-online>.

Tali diritti sono esercitabili scrivendo al Titolare del trattamento.

IL DIRIGENTE
Dott. Fulvio Cupaiolo